

CAMERA DEI DEPUTATI N. 536-A

RELAZIONE DELLA GIUNTA PER I TRATTATI DI COMMERCIO E LA LEGISLAZIONE DOGANALE

(RELATORE TREVES)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 4 maggio 1949 (Stampato n. 313)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(SFORZA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(PELLA)

COL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
(MERZAGORA)

E COL MINISTRO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO
(LOMBARDO IVAN MATTEO),

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 6 maggio 1949*

Ratifica dell'Accordo commerciale e scambio di Note
fra l'Italia e la Polonia conclusi a Varsavia il 27 dicembre 1947

Presentata alla Presidenza il 27 giugno 1949

ONOREVOLI COLLEGGHI! — L'accordo commerciale del 27 dicembre 1947 tra l'Italia e la Polonia, di cui proponiamo la ratifica, deriva dall'accordo italo-polacco del 10 ottobre 1946, che gettò le basi della ripresa dei rapporti commerciali tra le due nazioni dopo la fine delle ostilità. Si era infatti avvertito, date le mutate esigenze del mercato italiano e nuo-

ve possibilità di forniture da parte della Polonia, che era a vantaggio delle due nazioni di perfezionare quel primo accordo adeguandolo alle rispettive esigenze. I due Governi convennero pertanto di far riunire la Commissione mista italo-polacca, già prevista nell'accordo del 1946, per eliminare le difficoltà che quell'accordo aveva incontrato e soprattutto

DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per rivedere le liste dei contingenti e stabilire le modalità dei pagamenti.

Si è così giunti al presente accordo, che prevede uno scambio di prodotti per circa 15 milioni di dollari da parte italiana e per circa 15 milioni di dollari da parte polacca, cioè un valore complessivo di 30 milioni di dollari nei due sensi. Le esportazioni italiane consistono in prodotti ortofrutticoli, prodotti chimici, coloranti, prodotti farmaceutici, apparecchiature elettriche, forniture per cantieri navali, macchine da scrivere, apparecchi di precisione, strumenti medici, cinematografici, macchine utensili, canapa, seta, cotone, cuoio, tessuti, minerali di zinco, cuscinetti a sfere. Come si vede, si tratta di tutta una gamma di esportazioni tradizionali italiane, cui fa specialmente riscontro, da parte polacca, una esportazione di 750 mila tonnellate di carbone, laminati in ferro e acciaio, uova, patate, zucchero, benzolo, ecc. Risulta quindi che il carbone costituisce il 70 per cento del valore complessivo delle esportazioni polacche.

Nel corso del 1948 l'intercambio si sviluppò sufficientemente, dando tuttavia luogo ad inconvenienti per il prezzo e la qualità del carbone polacco. Nel gennaio 1949, secondo quanto previsto nelle clausole dell'accordo, l'accordo medesimo veniva prolungato e la commissione mista italo-polacca contemplata dall'articolo 11 giunse ad una revisione del prezzo e della qualità del carbone polacco, oggi ceduto a prezzo internazionale e in qualità corrispondente ai bisogni dell'industria italiana.

La ratifica di questo accordo non potrà che favorire lo svolgimento delle relazioni commerciali tra l'Italia e la Polonia, ed è tanto più consigliabile in quanto è già stato firmato da parte di una delegazione polacca e di una delegazione italiana un accordo di revisione del presente strumento, che tiene miglior conto della complementarità delle due economie e delle future possibilità dell'intercambio tra i due Paesi.

TREVES, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare ed il Governo a dare piena ed intera esecuzione all'Accordo commerciale e scambio di Note fra l'Italia e la Polonia, concluso a Varsavia il 27 dicembre 1947.

ART. 2.

La presente legge entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE

DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.